

HR s&c



HUMAN RESOURCE SERVICE AND CONSULTING
S.r.L

L'Alt®a Via del Finalese Report Terza Serata Comparto turistico

Il terzo incontro del progetto, tenutosi presso la Sala delle Capriate nel Complesso Monumentale di Santa Caterina di Final Borgo il 23 Marzo 2016, ha visto la partecipazione dei rappresentanti del turismo, oltre a rappresentanti della Fondazione CIMA e di Finale Outdoor Resort.

Vi è stata una buona affluenza di partecipanti che hanno lavorato per l'intera serata in piccoli gruppi, definendo gli obiettivi e completando un'analisi SWOT, individuando punti di forze, aree di miglioramento, opportunità e minacce. Alla fine della serata i partecipanti si sono riuniti in plenaria per condividere i contenuti emersi.

Di seguito vengono sintetizzati i principali obiettivi che sono emersi, categorizzati secondo i tre pilastri individuati dal progetto.

Sviluppo della filiera dei prodotti locali

1. Necessità di costituire una rete tra i produttori e le strutture ricettive per la condivisione di ciò che viene prodotto, rendendo disponibili i prodotti di produzione locale nelle strutture ricettive. Inoltre, emerge anche la necessità di creare una rete sociale di consumo solidale.
2. Cavalcare l'onda delle culture biologiche implementandone la produzione
3. Valorizzare ed utilizzare le erbe locali, anche per creare "pacchetti turistici" dedicati ai turisti vegetariani o vegani.
4. Riscoprire e valorizzare i prodotti tipici (ad esempio, ceci neri, lumassina, marmellate), non solo rivalorizzando i prodotti dimenticati, ma utilizzandoli con creatività ("mischiando" vecchi sapori con nuovi sapori, ad esempio utilizzando la frutta per preparare chutney). Nel bisogno di recupero dei prodotti tipici viene anche proposto un recupero degli uliveti incolti e di colture ambite un tempo (ad esempio, gli agrumi e i fichi).
5. Favorire dei percorsi tematici che possano valorizzare i prodotti locali, ad esempio attraverso la creazione dei sentieri dei sapori o di itinerari dei sapori. A tal proposito potrebbero anche essere utilizzati dei voucher che possano essere polivalenti per la degustazioni e gli acquisti.

Turismo sostenibile

1. Creare dei pacchetti turistici tematici non solo legati alle già presenti attività di biking o di arrampicata, ma costruendo percorsi culturali che possano sfruttare le risorse storiche del territorio (anche al fine di promuovere una comunicazione

Sede legale e uffici: Viale Brigata Bisagno 12/4 -16129 Genova

Tel: 010 5956428 Fax: 010 5302161 e-mail: info @ hrsec.it

C.C.I.A.A. di Genova R.E.A 381905 P.IVA 03814290106 Cap. Soc: €. 10.000,00

culturale valorizzando le peculiarità archeologiche preistoriche presenti sul territorio), percorsi accessibili ai disabili, percorsi dedicati ai bambini, aree pic-nic. Viene ad esempio proposta la creazione di sentieri percorribili da handbike per disabili.

2. Migliorare le condizioni degli arrampicatori, fornendo servizi (in particolare igienici), aree di parcheggio, aree dove poter lasciare i propri figli.
3. Fornire maggiori servizi ai biker, creando percorsi con servizi bike park (ad esempio, affitto, assistenza tecnica, lavaggio delle biciclette) e una scuola di ciclismo.
4. Promuovere attività culturali o premi che possano vivacizzare i mesi invernali, più difficoltosi per il turismo, ad esempio costituendo attività come il premio "favole del bosco". In generale è sentita la necessità di organizzare un numero maggiore di eventi distribuiti durante tutto l'anno.
5. Migliorare il servizio pubblico sul territorio, aumentando i servizi di trasporto e l'assistenza sanitaria così come i parcheggi.
6. Migliorare il marketing utilizzando nuove strategie di promozione (internet, Facebook e social network in generale) e pubblicizzando i prodotti tipici attraverso delle vetrine fisiche o virtuali presenti nelle strutture. Viene considerato fondamentale una strategia di comunicazione comune che possa raggiungere i potenziali clienti, anche attraverso la partecipazione a fiere del turismo. Inoltre, viene proposta la creazione di un portale unico del territorio aumentando anche la banda larga come servizio.
7. Creazione di una carta di servizi che, garantendo un basso costo, permetta ai turisti di usufruire di un pacchetto di servizi, quali navette verso le aree di interesse nell'entroterra, servizi igienici, sentieristica pulita e mantenuta costantemente in ordine, etc.
8. È sentita l'esigenza di facilitare e dare supporto per l'accesso al credito al fine di recuperare immobili, terreni, muri a secco o permettere l'acquisto di attrezzature per imprese nuove o già esistenti. Sarebbe necessaria una struttura di supporto pubblica (finanziata tramite il progetto del GAL) per favorire l'avvio dell'imprenditorialità
9. Si sente la necessità di creare un ponte tra pubblico e privato in modo da lavorare verso un obiettivo comune, ovvero il benessere dei cittadini e la tutela del territorio
10. La stagionalizzazione del turismo è un ulteriore obiettivo: si vuole andare oltre il solo turismo estivo, balneare e concentrato sulla costa, per arrivare ad un turismo che possa durare tra gli 8 e i 10 mesi all'anno, distribuito in modo più omogeneo sul territorio.

Tutela del territorio

1. Definire la professionalità delle guide, istituendo, ad esempio, albi riconosciuti che possano essere una tutela anche per il turista. La preparazione delle guide di mountain bike, ad esempio, è oggi non regolamentata e si sente la necessità di spingere sulle istituzioni affinché lo divenga, rendendo ad esempio obbligatoria una competenza di Basic Life Support. Emerge la necessità di avere guide esperte e preparate per poter accompagnare i turisti in aree che rimangano più incolte ed inesplorate per tutelare anche l'unicità di alcuni sentieri e del territorio.
2. Rispetto alla sentieristica sono emerse diverse necessità: recuperare ed ampliare i sentieri, crearne di nuovi e renderli più fruibili. Bisognerebbe creare un comitato che possa occuparsi del costante monitoraggio, mantenimento e regolamentazione dei

Sede legale e uffici: Viale Brigata Bisagno 12/4 -16129 Genova

Tel: 010 5956428 Fax: 010 5302161 e-mail: info @ hrsec.it

C.C.I.A.A. di Genova R.E.A 381905 P.IVA 03814290106 Cap. Soc: €. 10.000,00

sentieri. Inoltre, i sentieri andrebbero mappati ed organizzati in base alla fruizione ed alcuni andrebbero resi fruibili anche per i disabili. Questo punto avrebbe forti ricadute anche sul turismo, per cui la rete sentieristica è una risorsa molto importante, ma è necessaria l'omologazione della segnaletica e la produzione di mappe e cartine che possano integrare anche la presenza dell'offerta ricettiva ed enogastronomica.

3. Collegato al punto precedente, emerge la necessità di occuparsi in modo sistematico della segnaletica, rimuovendo quella in disuso ed omogeneizzando quella attuale. Da questo punto di vista la proposta è quella di utilizzare il legno locale per la nuova segnaletica per poter sfruttare le risorse del territorio. Inoltre, poichè alcune segnaletiche dei sentieri vengono sistematicamente rubate dai turisti, viene proposto da un lato di omogeneizzarla con un marchio del comune, dall'altro di sfruttare questo interesse creando dei souvenir a tema.
4. Istituire un comitato di chiodatura che possa occuparsi di mantenere e monitorare i percorsi per evitare che questo aspetto rimanga solo un'opera di volontariato e garantire un adeguato livello di sicurezza.
5. Recuperare e mantenere in manutenzione i muretti a secco, caratteristica peculiare del territorio.
6. È considerato fondamentale per la tutela del territorio che i cittadini siano sensibili a tale tematica. A questo proposito è ritenuto necessario dare formazione e informazione sul tema a partire dalle scuole, ma non solo, in modo da creare cittadini più consapevoli delle potenzialità ma anche dei rischi legati al proprio territorio.
7. Si propone di strutturare dei consorzi che possano concorrere nei gare di appalto per la gestione dei beni demaniali, producendo occupazione attraverso iniziative sostenibili dal punto di vista ambientale.

Analisi SWOT

- Compartecipazione di più attori e professionalità all'interno di una rete coordinata
- Offerta diversificata di servizi turistici
- Sensibilità all'educazione giovanile
- Presenza di prodotti tipici (es.: Lumassina)
- Presenza di ricettività
- Grandi manifestazioni
- Presenza di associazioni e persone con professionalità
- Creatività nell'utilizzo del bosco
- Recupero di prodotti tipici che erano scomparsi
- Esperienza nella costruzione a secco (ponticelli, muretti)
- Ingegneria naturalistica
- Storia del territorio
- Utilizzo innovativo di prodotti tipici del territorio (es.: marmellate particolari, chutney)

S

- Cambiamento della mentalità
- Mancanza di cartellonistica per i sentieri coordinata e omogenea
- Resistenza verso la cooperazione
- Necessità di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale
- Mancanza di investimenti nell'artigianato e nelle tradizioni
- Mancanza di comunicazione, poca condivisione di conoscenze, tecniche, lavoro
- Mancanza di attività per le famiglie
- Frammentazione dell'offerta
- Necessità di migliorare e formare all'accoglienza
- Servizio pubblico carente

W

- Mancanza di un'offerta diversificata per il turismo con un'unica strategia di marketing (ed indirizzare il turista verso ciò che cerca) ad esempio attraverso un portale web e social media
- mancanza di punti di informazione turistica e di materiale informativo aggiornato
- Mancanza di una mappatura dell'offerta del territorio
- Necessità di valorizzare e utilizzare i prodotti del territorio (legno)
- Scarso coordinamento tra le strutture
- Poco coinvolgimento del Corpo Forestale dello Stato
- Migliorare la comunicazione in lingua straniera

- Rete sentieristica
- Grande varietà e bellezza del territorio (Falesie, Mare, Grotte, Terrazzamenti, Boschi, Montagna etc)
- Patrimonio artistico e storico
- Aree sic e natura 2000
- Posizione strategica rispetto ai mercati turistici (paesi stranieri)
- Biodiversità di flora e fauna
- Foresta certificata PFC
- Clima
- Conformazione del territorio
- Moda del trekking
- Moda del biologico/vegetariano/vegano/km0
- Marchio vegan friendly
- Erbe spontanee
- Presenza di abitazioni rurali da ristrutturare
- Possibilità di produzione di energie alternative (biomasse)

O

- Scarso coordinamento
- Rischio di massificazione del turismo
- Incompetenza
- Burocrazia
- Nessuna regola per la gestione del territorio
- Scarsa accessibilità del territorio
- Limite di sopportazione del territorio
- Territorio che rende l'agricoltura difficoltosa

T

